



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



PROGETTI BULLISMO E CYBERBULLISMO PER TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

"Le ferite del corpo guariscono con il tempo, ma le parole d'odio sono cicatrici che l'anima porta scritte per sempre."

TUTTE LE CLASSI PRIME E SECONDE

Ascoltano la formazione peer dei compagni di **classe quinta**.

L'esposizione degli argomenti avviene in palestra.

Creazione di un Google moduli da inviare ai coordinatori che verrà inoltrato agli alunni per valutare il lavoro degli studenti delle classi quinte.

TUTTE LE CLASSI TERZE

Ogni classe può dividersi in gruppi e creare un brevissimo video (stile TikTok o Reel, massimo 60 secondi) **Senza parole**. L'attività sarà coordinata dai docenti di Scienze umane.

Il tema deve essere: *Il potere di un gesto per rompere l'isolamento*.

Invece di mostrare il bullo che colpisce, devono mostrare la "massa silenziosa" che decide di alzarsi e sedersi accanto alla vittima.

Le classi partecipano ad un concorso: il video migliore sarà inserito nel sito della scuola nell'area BULLISMO.

Certificazione alla classe vincente stabilita da una commissione mista alunni+docenti+DS.

TUTTE LE CLASSI QUARTE

Ogni classe deve produrre **un'infografica** per la bacheca all'ingresso dell'istituto sul tema: "Cosa rischio se...". Ad esempio: *"Cosa rischio se pubblico una foto di un mio compagno senza permesso?"*.

Quindi i ragazzi devono sintetizzare le regole in modo visivo. È utile a loro per imparare le regole e alla scuola per avere materiali informativi pronti.

Esempi di temi per le infografiche delle quarte:

- **"La piramide del bullismo"**: Chi sono gli attori? (Bullo, vittima, spettatori).
- **"Cosa fare se..."**: 3 passaggi pratici se ricevi un insulto online.
- **"I numeri della nostra scuola"**: Se fai un piccolo sondaggio anonimo, possono trasformare i risultati in grafici.
- **"Gli effetti psicologici del bullismo sulle vittime"**: fai una ricerca per individuare le emozioni negative che nascono.
- **"Come posso sostenere le vittime?"**: fai una ricerca, avvalendoti anche di alcune conoscenze che hai di psicologia.

L'attività sarà coordinata dai docenti di Italiano.

Anche in questo caso si potrebbe fare un concorso e scegliere le infografiche migliori da inserire nel sito della scuola.

Certificazione alla classe vincente stabilita da una commissione mista alunni+docenti+DS

TUTTE LE CLASSI QUINTE

Sulla base dei materiali forniti dal team bullismo (vedi **TEMATICHE DA AFFRONTARE**), gli alunni si preparano per la formazione peer ai compagni di classe prima e seconda. Per ogni classe quinta scegliere 2 alunni, fermo restando che tutta la classe si prepara. Possibile certificazione dell'attività ai fini dei crediti scolastici per gli alunni peer educator.

TEMATICHE DA AFFRONTARE...

1. Il bullismo non è un problema tra due persone, ma un fenomeno di gruppo.

I Ruoli nel Bullismo: Oltre al bullo e alla vittima, devono illustrare i ruoli di *aiutante*, *sostenitore*, *difensore* e soprattutto dello *spettatore passivo* (maggioranza silenziosa).

La Dinamica del Gruppo: Come il gruppo può influenzare il singolo a compiere azioni che da solo non farebbe (deindividualizzazione).

Il Disimpegno Morale (Albert Bandura): Devono spiegare i meccanismi mentali (es. la "diffusione di responsabilità" o "l'attribuzione di colpa alla vittima") che permettono al bullo di non sentirsi in colpa.

2. Il Cyberbullismo e la Psicologia Digitale

Il bullismo online ha regole diverse e spesso più feroci. I ragazzi di quinta dovrebbero approfondire:

L'Effetto di Disinibizione Online: Perché dietro uno schermo ci sentiamo più "coraggiosi" o cattivi? La mancanza di feedback visivo (non vedere il dolore dell'altro) abbatte l'empatia.

La Permanenza e la Viralità: Spiegare che un contenuto postato non scompare mai del tutto e può colpire la vittima 24 ore su 24, eliminando il concetto di "rifugio sicuro" (la casa).

Le diverse forme: Flaming, Denigrazione, Outing e Trickery, Cyberstalking, Sostituzione di persona.

3. Aspetti Sociologici e Antropologici

Qui possono collegarsi ai temi di **Marco Aime** o della sociologia della devianza:

La "Costruzione dell'Altro" come Nemico: Come nasce il pregiudizio verso chi è percepito come "diverso" (per orientamento sessuale, etnia, disabilità o semplicemente interessi).

Stereotipi e Stigmatizzazione: Analizzare come la società e i media influenzano i modelli di forza e debolezza tra gli adolescenti.

4. Competenze Emotive e Comunicative (Soft Skills)

Questa è la parte pratica della formazione che faranno alle prime e seconde:

Empatia e Assertività: Come rispondere a un attacco senza diventare aggressivi, ma difendendo i propri confini.

L'Alfabetizzazione Emotiva: Aiutare i più piccoli a dare un nome alle emozioni (rabbia, vergogna, paura).

La Metacomunicazione (Scuola di Palo Alto): Insegnare a "parlare della comunicazione". Se un compagno fa una battuta pesante, saper dire: *"Questa non è una battuta, mi stai ferendo"*.

Per rendere la formazione efficace, si possono utilizzare le seguenti strategie:

1. **Role-playing:** Mettere in scena situazioni tipiche di bullismo in corridoio o in chat.
2. **Dilemmi Morali:** Presentare una situazione ambigua e chiedere alle classi prime: *"Voi cosa fareste?"*.
3. **Analisi di Case Studies:** Analizzare fatti di cronaca o post reali (resi anonimi).

Alla fine potrebbero creare un **"Vademecum del Peer Educator"** da lasciare nelle classi, con i contatti utili della scuola (Referente bullismo, psicologo dello sportello) e i numeri di emergenza.

Prof. Giorgio Giurdanella
Prof. Maria Elena Navach